

ENOC ED ELIA MORTI O RAPITI IN CIELO, PARADISO?

Numeri 6:24-26 "L'Eterno ti benedica e ti custodisca! L'Eterno faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! L'Eterno rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!".

LA MORTE SPIRITUALE E FISICA

Il principio della morte sulla terra:

Ge 2:16-17 Dio il Signore ordinò all'uomo: «Mangia pure da ogni albero del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai».

Ge 3:4 Il serpente disse alla donna: «No, non morirete affatto...

Rm 12:12-14 Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, (sia spirituale che fisica) e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato...

Poiché, fino alla legge, il peccato era nel mondo, ma il peccato non è imputato quando non c'è legge. Eppure, la morte regnò, da Adamo fino a Mosè, anche su quelli che non avevano peccato con una trasgressione simile a quella di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Rm 5:17-19 Infatti, se per la trasgressione di uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo. Dunque, come con una sola trasgressione la condanna si è estesa a tutti gli uomini, così pure, con un solo atto di giustizia, la giustificazione che dà la vita si è estesa a tutti gli uomini. Infatti, come per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati resi peccatori, così anche per l'ubbidienza di uno solo, i molti saranno costituiti giusti.

1 Co 15:21-23 Infatti, poiché per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo è venuta la risurrezione dei morti. Poiché, come tutti muoiono in Adamo.

Eb 9:27 Come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, (morte fisica) dopo di che viene il giudizio.

1 Pt 4:6 Infatti per questo è stato annunziato il vangelo anche ai morti; affinché, dopo aver subito nel corpo il giudizio comune a tutti gli uomini, (morte fisica) possano vivere mediante lo Spirito, secondo la volontà di

Dio.

Sl 89:48 Qual è l'uomo che viva senza veder la morte? (morte fisica) Che scampi l'anima sua al potere del soggiorno dei morti?

1 Co 15:3-4 Poiché vi ho prima di tutto trasmesso, come l'ho ricevuto anch'io, che Cristo morì per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che è stato risuscitato il terzo giorno, secondo le Scritture.

Come è scritto tutti gli uomini muoiono fisicamente nessuno escluso, anche Gesù è morto e poi è risuscitato. Ma dopo di Lui gli unici che non moriranno fisicamente saranno gli eletti degli ultimi tempi che saranno rapiti.

LA MORTE IN CRISTO OVVERO NUOVA VITA NELLO SPIRITO

Chi è in Cristo è nato di nuovo

2 Co 5:14-17 infatti l'amore di Cristo ci costringe, perché siamo giunti a questa conclusione: che uno solo morì per tutti, (Gesù Cristo) quindi tutti morirono; e ch'egli morì per tutti, affinché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Quindi, da ora in poi, noi non conosciamo più nessuno da un punto di vista umano; e se anche abbiamo conosciuto Cristo da un punto di vista umano, ora però non lo conosciamo più così. Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura. Rm 6:3-4 O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita.

Gv 8:51 In verità, in verità vi dico che se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte. (morte spirituale non fisica)

Gv 21:20-23 Pietro, voltatosi, vide venirgli dietro il discepolo che Gesù amava; quello stesso che durante la cena stava inclinato sul seno di Gesù e aveva detto: «Signore, chi è che ti tradisce?» Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: «Signore, e di lui che sarà?» Gesù gli rispose: «Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa? Tu, seguimi». Per questo motivo si sparse tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto; Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, (morte fisica) ma: «Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa?»

CHI È SALITO IN CIELO O NEI CIELI?

Solo il Signore Gesù Cristo è salito, è tornato glorificato ed è risalito

Pr 30:4 **Chi è salito in cielo e ne è disceso?** Chi ha raccolto il vento nel suo pugno? Chi ha racchiuso le acque nella sua veste? Chi ha stabilito tutti i confini della terra? **Qual è il suo nome e il nome di suo figlio?** Lo sai tu?

At 2:24,29-32 Dio lo risuscitò, avendolo sciolto dagli angosciosi legami della morte, perché non era possibile che egli fosse da essa trattenuto. Fratelli, si può ben dire liberamente riguardo al patriarca **Davide**, che egli morì e fu sepolto; e la sua tomba è ancora al giorno d'oggi tra di noi. Egli dunque, essendo profeta e sapendo che Dio gli aveva promesso con giuramento che sul suo trono avrebbe fatto sedere uno dei suoi discendenti, **prevede la risurrezione di Cristo** e ne parlò dicendo che non sarebbe stato lasciato nel soggiorno dei morti, e che la sua carne non avrebbe subito la decomposizione. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato; di ciò, noi tutti siamo testimoni. Egli dunque, essendo stato esaltato dalla destra di Dio e avendo ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, ha sparso quello che ora vedete e udite. **Davide** infatti **non è salito in cielo**; eppure egli stesso dice: «Il Signore ha detto al mio Signore: "Siedi alla mia destra, finché io abbia posto i tuoi nemici per sgabello dei tuoi piedi"». **Gv 3:13 Nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo: il Figlio dell'uomo che è nel cielo.**

Ef 4:9-10 Ora, questo «è salito» che cosa vuol dire se non che egli era anche disceso nelle parti più basse della terra? **Colui che è disceso, è lo stesso che è salito al di sopra di tutti i cieli, affinché riempisse ogni cosa.**

CRISTO LA PRIMIZIA (DEI MORTI RISORTI E AI TEMPI DELLA FINE GLORIFICATI)

Dopo la risurrezione di Gesù, tutti i morti in Cristo, vanno in paradiso ma rimangono in attesa di ricevere il corpo glorificato simile al Suo, perchè la Scrittura dice che noi apettiamo la redenzione del nostro corpo, che otterremo quando Gesù scenderà sulla terra a rapire la sua chiesa vivente nel tempo stabilito da Dio.

Rm 8:22-23 Sappiamo infatti che fino a ora tutta la creazione geme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, **gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo.**

Rm 6:9 sapendo che **Cristo, risuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui.**

1 Co 15:3 Poiché vi ho prima di tutto trasmesso, come l'ho ricevuto

anch'io, che **Cristo morì** per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che è stato risuscitato il terzo giorno, secondo le Scritture.

Ci 1:17-18 Egli è prima di ogni cosa e tutte le cose sussistono in lui. Egli (Gesù) è il capo del corpo, cioè della chiesa; è lui il principio, il primogenito dai morti, affinché in ogni cosa abbia il primato.

At 26:23 che il **Cristo** avrebbe sofferto, e che egli, il primo a risuscitare dai morti, avrebbe annunziato la luce al popolo e alle nazioni.

Primogenito dai morti e primo a risuscitare dai morti che significa? Primogenito dai morti significa che è morto ma senza subire il disfacimento del corpo fisico, come profetizzato da Davide:

At 2:27 perché tu ... non permetterai che il tuo Santo subisca la decomposizione.

Sappiamo dalle Scritture che fin dai tempi dei profeti alcuni sono stati risuscitati da Dio, come il figlio della vedova di Sarepta da parte di Elia, il figlio della sunamita da parte di Eliseo, il figlio di una vedova di Nain, la figlia di Iairo, Lazzaro fratello di Marta e Maria da parte di Gesù. Quindi se queste persone risuscitarono prima di Cristo, allora quel verso "il primo a risuscitare dai morti" cosa significa? Significa che Cristo è il primo ad essere risuscitato con un corpo incorruttibile senza intervento umano, ma divino vincendo la morte ed il primo a salire in cielo dopo la risurrezione dai morti per essere glorificato.

Gv 10:17-18 Per questo mi ama il Padre; perché io (Gesù Cristo) **depongo la mia vita per riprenderla poi. Nessuno me la toglie, ma io la depongo da me. Ho il potere di deporla e ho il potere di riprenderla. Quest'ordine ho ricevuto dal Padre mio.**

1 Co 15:55 «**O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo?**

1 Co 15:20,22-23 Ma ora Cristo è stato risuscitato dai morti, primizia di quelli che sono morti. ... , così anche in Cristo saranno tutti vivificati; (trasformati e glorificati) ma ciascuno al suo turno: Cristo, la primizia; poi quelli che sono di Cristo, alla sua venuta.

I morti in Cristo vanno direttamente in Paradiso in attesa della redenzione del corpo spirituale come si potrà notare nei versetti che seguono. Simile al corpo di Gesù quando è ritornato sulla terra glorificato e si è fatto vedere dai suoi, così saremo noi quando ritornerà per l'ultima volta per ristabilire il Suo Regno.

1 Ts 4:14-17 14 Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono

addormentati. Poiché questo vi diciamo mediante la parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati; perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore.

Ap 1:17-18 Quando lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli pose la sua mano destra su di me, dicendo: «Non temere, io sono il primo e l'ultimo, e il vivente. Ero morto, ma ecco sono vivo per i secoli dei secoli, e tengo le chiavi della morte e dell'Ades.

Eb 12:22-24 Voi vi siete invece avvicinati al monte Sion, alla città del Dio vivente, la Gerusalemme celeste, alla festante riunione delle miriadi angeliche, all'assemblea dei primogeniti che sono scritti nei cieli, a Dio, il giudice di tutti, agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, il mediatore del nuovo patto e al sangue dell'aspersione che parla meglio del sangue d'Abele.

Ap 6:9-11 Quando l'Agnello aprì il quinto sigillo, vidi sotto l'altare le anime di quelli che erano stati uccisi per la parola di Dio e per la testimonianza che gli avevano resa. Essi gridarono a gran voce: «Fino a quando aspetterai, o Signore santo e veritiero, per fare giustizia e vendicare il nostro sangue su quelli che abitano sopra la terra?» E a ciascuno di essi fu data una veste bianca e fu loro detto che si riposassero ancora un pò di tempo, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio e dei loro fratelli, che dovevano essere uccisi come loro.

Ap 12:7-12 E ci fu una battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone. Il dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero, e per loro non ci fu più posto nel cielo. Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo, che diceva: «Ora è venuta la salvezza e la potenza, il regno del nostro Dio, e il potere del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello, e con la parola della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita, anzi l'hanno esposta alla

morte. Perciò rallegratevi, o cieli, e voi che abitate in essi! Guai a voi, o terra, o mare! Perché il diavolo è sceso verso di voi con gran furore, sapendo di aver poco tempo».

Ef 3:14-15 Per questo motivo piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni famiglia nei cieli e sulla terra prende nome...

Ap 20:4 Poi vidi dei troni. A quelli che vi si misero seduti fu dato di giudicare. E vidi le anime di quelli che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e di quelli che non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano ricevuto il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano. Essi tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni.

Mt 24:30-31 Allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo; e allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria. E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba per riunire i suoi eletti dai quattro venti, da un capo all'altro dei cieli. (redenti in Cristo)

Mr 13:26-27 Allora si vedrà il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole con grande potenza e gloria. Ed egli allora manderà gli angeli a raccogliere i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremo della terra all'estremo del cielo.

Gv 11:25-26 Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, (morte fisica) vivrà; (vita in spirito) e chiunque vive e crede in me, non morirà mai. (cioè della seconda morte)

MOSÈ

De 34:5-6 Mosè, servo del Signore, morì là nel paese di Moab, come il SIGNORE aveva comandato. E il Signore lo seppellì nella valle, nel paese di Moab, di fronte a Bet-Peor; e nessuno fino a oggi ha mai saputo dove è la sua tomba.

PAOLO

2 Co 12:2-4 Conosco un uomo in Cristo, che quattordici anni fa (se fu con il corpo non so, se fu senza il corpo non so, Dio lo sa), fu rapito fino al terzo cielo. So che quell'uomo (se fu con il corpo o senza il corpo non so, Dio lo sa) fu rapito in paradiso, e udì parole ineffabili che non è lecito all'uomo di pronunciare. (rapito temporaneamente per una visione)

FILIPPO

At 8:38-40 Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco; e Filippo lo battezzò. Quando uscirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo; e l'eunuco, continuando il suo viaggio

tutto allegro, non lo vide più. Poi Filippo si ritrovò in Azot; e, proseguendo, evangelizzò tutte le città, finché giunse a Cesarea.

Questo tipo di rapimento è esattamente uguale a quello di Elia, perché alla fine morì come tutti gli altri uomini, senza eccezioni, come purtroppo viene insegnato. Cristo ha sempre il primato sulla morte, sulla risurrezione e sulla vita.

ENOC MORTO O RAPITO?

Il significato del nome Enoc è: iniziato, consacrato.

Ge 5:23-24 Tutto il tempo che Enoc visse fu di trecentosessantacinque anni. Enoc camminò con Dio; poi scomparve, perché Dio lo prese.

Eb 11:5,13-16,39-40 Per fede Enoc fu trasportato (salvato per fede) perché non vedesse la morte; (morte spirituale) e non fu più trovato, perché Dio lo aveva portato via; infatti prima che fosse portato via ebbe la testimonianza di essere stato gradito a Dio. Tutti costoro sono morti nella fede, (morti fisicamente e in Cristo in speranza) senza ricevere le cose promesse, ma le hanno vedute e salutate da lontano, confessando di essere forestieri e pellegrini sulla terra. Infatti, chi dice così dimostra di cercare una patria; e se avessero avuto a cuore quella da cui erano usciti, certo avrebbero avuto tempo di ritornarvi! Ma ora ne desiderano una migliore, cioè quella celeste; perciò Dio non si vergogna di essere chiamato il loro Dio, poiché ha preparato loro una città. Tutti costoro, pur avendo avuto buona testimonianza per la loro fede, non ottennero ciò che era stato promesso. Perché Dio aveva in vista per noi qualcosa di meglio, in modo che loro non giungessero alla perfezione senza di noi.

In questo brano quando parla di tutti questi fedeli, aggiunge che tutti morirono, non dice tutti eccetto Enoc, perché morti nella fede cioè in speranza in Cristo, come lo siamo noi mentre viviamo sulla terra finché non andiamo alla presenza di Dio.

Cl 1:13 Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio.

Ef 2:4-6 Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore con cui ci ha amati, anche quando eravamo morti nei peccati, ci ha vivificati con Cristo (è per grazia che siete stati salvati), e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nel cielo in Cristo Gesù.

Anche noi siamo stati trasportati nel Regno di Dio nello spirito, ma viviamo ancora sulla terra, non siamo saliti subito in cielo alla Sua

presenza.

Rm 8:22-24 ... noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo. Poiché siamo stati salvati in speranza.

Ti 3:4-7 Ma quando la bontà di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore per gli uomini sono stati manifestati, egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante il bagno della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo, che egli ha sparso abbondantemente su di noi per mezzo di Cristo Gesù, nostro Salvatore, affinché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo, in speranza, eredi della vita eterna.

Perché salvati in speranza? Perché tutti i fedeli dell'antico testamento avevano ottenuto la salvezza per fede ma non avevano ancora ricevuto il sangue di Cristo per il perdono dei loro peccati quindi per molto tempo erano rimasti in attesa nel soggiorno dei morti nel compartimento dei giusti (vedi esempio il ricco e l'azzarzo Lc 16:19-31) ma quando Gesù morì scese nell'ades (soggiorno dei morti) e portò in cielo tutte quelle anime, adesso questo luogo è riservato solo alle anime che non hanno mai avuto la possibilità di udire il vangelo e nell'ultimo giorno saranno risuscitati e giudicati in base alle loro opere.

1 Pt 3:18-20 Anche Cristo ha sofferto una volta per i peccati, lui giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio. Fu messo a morte quanto alla carne, ma reso vivente quanto allo spirito. E in esso andò anche a predicare agli spiriti trattenuti in carcere, che una volta furono ribelli, quando la pazienza di Dio aspettava, al tempo di Noè, mentre si preparava l'arca, nella quale poche anime, cioè otto, furono salvate attraverso l'acqua.

1 Pt 4:5-6 Ne renderanno conto a colui che è pronto a giudicare i vivi e i morti. Infatti per questo è stato annunziato il vangelo anche ai morti; affinché, dopo aver subito nel corpo il giudizio comune a tutti gli uomini, possano vivere mediante lo Spirito, secondo la volontà di Dio.

Ef 4:8-10 Per questo è detto: «Salito in alto, egli ha portato con sé dei prigionieri e ha fatto dei doni agli uomini».

Anche per questo disse al ladrone in croce che sarebbe stato con lui in paradiso ma non quel giorno stesso perché Gesù rimase nell'ades tre giorni e tre notti, ma dopo la Sua risurrezione.

Lc 23:39-43 Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!» Ma l'altro lo rimproverava, dicendo: «Non

hai nemmeno timor di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? Per noi è giusto, perché riceviamo la pena che ci meritiamo per le nostre azioni; ma questi non ha fatto nulla di male». E diceva: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno!» **Gesù gli disse: «Io ti dico in verità oggi, tu sarai con me in paradiso».**

Ecco perché oggi i morti in Cristo vanno direttamente in cielo, ma con quella speranza che quando Gesù tornerà sulla terra per mettere fine al regno di satana e consegnare il Suo Regno a Dio Padre, quella speranza sarà per noi una realtà che trasformerà i nostri corpi da corruttibili a incorruttibili e da mortali ad immortali come quelli degli angeli cioè glorificati.

ELIA MORTO O RAPITO?

1 Re 18:7-8 7,11-12 Mentre Abdia era in viaggio, gli venne incontro Elia; e Abdia, avendolo riconosciuto, si prostrò con la faccia a terra, e disse: «Sei tu il mio signore Elia?» Quegli rispose: «Sono io; va' a dire al tuo signore: Ecco qua Elia». E ora tu dici: Va' a dire al tuo signore: Ecco qua Elia! **Succederà che quando io ti avrò lasciato, lo spirito del Signore ti trasporterà non so dove; io andrò a fare l'ambasciata ad Acab, ed egli, non trovandoti, mi ucciderà.**

2 Re 2:1,3 **Quando il Signore volle rapire in cielo Elia in un turbine, Elia se ne andò da Ghilgal con Eliseo. I discepoli dei profeti che erano a Betel andarono a trovare Eliseo, e gli dissero: «Sai che il Signore quest'oggi rapirà in alto il tuo signore?»** Egli rispose: «Sì, lo so; tacete!»

2 Re 2:10-12,15-17 Elia disse: «Tu domandi una cosa difficile; tuttavia, **se mi vedi quando io ti sarò rapito, ti sarà dato quello che chiedi; ma, se non mi vedi, non ti sarà dato**». Essi continuarono a camminare scorrendo insieme, quand'ecco un carro di fuoco e dei cavalli di fuoco che li separarono l'uno dall'altro, ed **Elia salì al cielo in un turbine. Eliseo lo vide e si mise a gridare: «Padre mio, padre mio! Carro e cavalleria d'Israele! Poi non lo vide più. Quando i discepoli dei profeti che stavano a Gerico, di fronte al Giordano, videro Eliseo, dissero: «Lo spirito d'Elia si è posato sopra Eliseo». Gli andarono incontro, si prostrarono fino a terra davanti a lui, e gli dissero: «Ecco qui fra i tuoi servi cinquanta uomini robusti; lascia che vadano in cerca del tuo signore, se mai lo spirito del Signore l'avesse preso e gettato su qualche monte o in qualche valle».** Eliseo rispose: «Non li mandate». Ma insistettero tanto con lui, che egli ne fu confuso, e disse:

«Mandateli». Allora quelli mandarono cinquanta uomini, i quali cercarono Elia per tre giorni, ma non lo trovarono.

In quest'altro brano sembrerebbe che Elia sia salito in cielo con il Signore, ma da alcune scritture ci accorgeremo che Elia fu trasportato in un altro luogo, ed è vissuto al tempo di successione di tre re di Israele, Acab, Acazia e Ieoram e di due re di Giuda, Giosafat e Ieoram, quando ancora c'erano sia il profeta Eliseo che il profeta Micaia.

1 Re 21:17-18,28-29 Allora la parola del Signore fu rivolta a Elia, il Tisbita, in questi termini: «Àlzati, v'è incontro ad Acab, re d'Israele, che sta a Samaria.

1 Re 22:1-2,7-8,40 Passarono tre anni senza guerra tra la Siria e Israele. Nel terzo anno Giosafat, re di Giuda, scese a trovare il re d'Israele. (Acab) Ma Giosafat disse: «Non c'è qui nessun altro profeta del Signore da poter consultare?» Il re d'Israele rispose a Giosafat: «C'è ancora un uomo per mezzo del quale si potrebbe consultare il Signore; ma io l'odio perché non mi predice mai nulla di buono, ma soltanto del male: è Micaia, figlio d'Imla». E Giosafat disse: «Non dica così il re!» Così Acab si addormentò con i suoi padri, e Acazia, suo figlio, regnò al suo posto.

1 Re 22:51 Acazia, figlio di Acab, cominciò a regnare sopra Israele a Samaria il diciassettesimo anno di Giosafat, re di Giuda, e regnò due anni sopra Israele.

2 Re 3:1,11 Ieoram, figlio di Acab, cominciò a regnare su Israele a Samaria l'anno diciottesimo di Giosafat, re di Giuda, e regnò dodici anni. Ma Giosafat chiese: «Non c'è qui nessun profeta del Signore mediante il quale possiamo consultare il Signore?» Uno dei servitori del re d'Israele (Ieoram) rispose: «C'è qui Eliseo, figlio di Safat, il quale versava l'acqua sulle mani d'Elia».

2 Cr 20:35 Dopo questo, Giosafat, re di Giuda, si associò con il re d'Israele Acazia, che si comportava da empio.

2 Cr 21:1,3 Giosafat si addormentò con i suoi padri, e con essi fu sepolto nella città di Davide; e Ieoram, suo figlio, regnò al suo posto.... e il padre loro aveva fatto a essi grandi doni d'argento, d'oro e di cose preziose, con delle città fortificate in Giuda, ma aveva lasciato il regno a Ieoram, perché era il primogenito.

2 Cr 21:11 Ieoram fece anch'egli degli alti luoghi sui monti di Giuda, spinse gli abitanti di Gerusalemme alla prostituzione, e sviò Giuda. E gli giunse uno scritto da parte del profeta Elia, che diceva: «Così dice il Signore,

Dio di Davide tuo padre: "Poiché tu non hai camminato per le vie di Giosafat, tuo padre, e per le vie di Asa, re di Giuda, ma hai camminato per la via dei re d'Israele; poiché hai spinto alla prostituzione Giuda e gli abitanti di Gerusalemme, come la casa di Acab vi ha spinto Israele, e perché hai ucciso i tuoi fratelli, membri della famiglia di tuo padre, che erano migliori di te, ecco, il Signore colpirà con un gran flagello il tuo popolo, i tuoi figli, le tue mogli, e tutto quello che ti appartiene.

2 Re 1:17 **Acazia morì, secondo la parola del Signore, pronunciata da Elia; e Ieoram cominciò a regnare (d'Israele) al suo posto l'anno secondo di Ieoram, figlio di Giosafat, re di Giuda, perché Acazia non aveva figli.**

In questi brani vediamo che Elia visse per tutto il tempo del re di Giuda Giosafat e suo figlio Ieoram, e sui tre re d'Israele Acab, suo figlio Acazia e suo figlio Ieoram. Nello stesso tempo in cui Elia fu "trasportato", c'erano Eliseo, Micaia ed altri quattrocento falsi profeti. Se Elia fosse salito in cielo, non avrebbe potuto inviare lo scritto al re di Giuda Ieoram, in **2 Cr 21:11** messaggio che avrebbero potuto inviare il profeta Eliseo o Micaia loro successori.

GESÙ (Apparizione di Mosè ed Elia; rappresentano la legge e i profeti)

Mt 17:1-4,9 Sei giorni dopo, **Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni** suo fratello, e li condusse sopra un alto monte, in disparte. E fu trasfigurato davanti a loro; la sua faccia risplendette come il sole e i suoi vestiti divennero candidi come la luce. **E apparvero loro Mosè ed Elia** che stavano conversando con lui. E Pietro prese a dire a Gesù: «Signore, è bene che stiamo qui; se vuoi, farò qui tre tende; una per te, una per Mosè e una per Elia». Poi, mentre scendevano dal monte, Gesù diede loro quest'ordine: «Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo sia risuscitato dai morti».

In questo brano vediamo che appaiono Mosè ed Elia, Mosè morto fisicamente con il corpo come dicono le Scritture ed Elia che apparentemente sia salito in cielo; eppure sappiamo che Gesù ancora non aveva compiuto la sua missione di sacrificio, morte e risurrezione ed essere glorificato, quindi non può essere che erano apparsi già risorti, sia perché la Scrittura dice che Cristo è la primizia dei risorti, dopo perché Mosè sarebbe apparso con un corpo non glorificato ed Elia con un corpo glorificato se fosse salito in cielo, ma anche in cielo per primo è salito Gesù portando con sé i prigionieri che erano nell'ades da Adamo fino a alla

morte di Gesù, perché la glorificazione dei nostri corpi per essere simili agli angeli, avverrà solo dopo la seconda venuta di Cristo con il rapimento. Quindi probabilmente Gesù richiamò i loro spiriti dall'ades (luogo dei giusti, seno di Abraamo) per informarli che il tempo della legge (Mosè) e dei profeti (Elia) era terminato ed iniziava l'era della grazia per tutti gli uomini e che il loro soggiorno laggiù stava per terminare perché dopo la sua dipartita e risurrezione sarebbero stati portati in cielo o paradiso.

Is 48:7-9 Così parla il Signore, il Redentore, il Santo d'Israele, a colui che è disprezzato dagli uomini, detestato dalla nazione, schiavo dei potenti: «Dei re lo vedranno e si alzeranno; dei principi pure e si prosterneranno, a causa del Signore che è fedele, del Santo d'Israele che ti ha scelto». Così parla il Signore: «Nel tempo della grazia io ti esaudirò, nel giorno della salvezza ti aiuterò; ti preserverò e farò di te l'alleanza del popolo, per rialzare il paese, per rimetterli in possesso delle eredità devastate, per dire ai prigionieri: "Uscite", e a quelli che sono nelle tenebre: "Mostratevi!" Essi pasciranno lungo le vie e troveranno il loro pascolo su tutte le alture;

Gv 1:17 Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo.

2 Tm 1:9-10 Egli ci ha salvati e ci ha rivolto una santa chiamata, non a motivo delle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la grazia che ci è stata fatta in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma che è stata ora manifestata con l'apparizione del Salvatore nostro Cristo Gesù.

Ti 2:11-13 Infatti la grazia di Dio, salvifica per tutti gli uomini, si è manifestata, e ci insegna a rinunciare all'empietà e alle passioni mondane, per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in modo santo, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù.

2 Corinzi 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Amen.